

CONVEGNO SULLA PARTIA' DI GENERE

Organizzato da Manageritalia FVG sotto la guida del Presidente Stefano De Martin (Socio Consigliere di Skål Friuli Venezia Giulia), in collaborazione con lo Studio Legale MC e Fideuram.



Nella foto, da sinistra, i manager Francesca Tangolo di IMQ e Fabrizio Fiorini di 4Shiva; Sonia Alvisi e Ivana Enrica Pipponzi, rispettivamente consigliere regionali di Parità Emilia Romagna e Basilicata; Stefano De Martin, presidente Manageritalia Friuli Venezia Giulia; Anna Limpido, consigliera regionale di Parità Friuli Venezia Giulia; Laura Amoretti e Irene Mercuri (supplente), consigliere regionali di Parità Liguria; Laura di Pinto, consigliera di Parità dell'Area Vasta Triestina.

Manageritalia Friuli Venezia Giulia, sotto la guida del presidente Stefano De Martin, ha supportato una serie d'iniziativa a sostegno della parità di genere in ambito manageriale che è culminata nell'organizzazione di un convegno sul questo tema fortemente attuale, tenutosi lo scorso 14 ottobre 2022 a Portopiccolo (Sistiana TS), in collaborazione con lo Studio legale MC e a Fideuram.

RISORSE UMANE, parità di genere, caro energia, 231 e crisi d'impresa: questi i temi del convegno che ha visto la presenza delle consigliere di Parità di Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Liguria ed Emilia Romagna per lavorare agli obiettivi 2023.

L'iniziativa si basa sulla convinzione, in primis del presidente De Martin, che siano le persone al centro della ripresa economica e sociale del Paese. Dare a tutti, donne e giovani in primis, pari opportunità e realizzazione sul lavoro è un dovere che ha tanto a che fare con il ruolo dei manager, dentro e fuori le aziende. I manager devono farsi portatori di questo cambiamento che, insieme a loro, Manageritalia sta spingendo culturalmente e fattivamente sul territorio regionale e in tutto il Paese. La collaborazione con tutti e con le istituzioni è quindi determinante.

Le consigliere di Parità di Basilicata, Liguria, Emilia Romagna, Area Vasta di Udine, Trieste e Pordenone, Valle d'Aosta e Piemonte (queste ultime collegate da remoto), guidate da Anna Limpido, consigliera di Parità della Regione Friuli Venezia Giulia, hanno affrontato il tema del gender gap e definito gli obiettivi di parità per il 2023.

Sgravi contributivi e punteggi premiali «Lo scorso dicembre – ha spiegato Limpido – è entrata in vigore la legge 162 che, tra le altre, ha introdotto le “certificazioni di genere”: le aziende, se certificate, potranno beneficiare di importanti sgravi contributivi e di punteggi premiali in caso di gare pubbliche. Le consigliere di Parità svolgeranno un ruolo fondamentale di supervisione e per questo è necessario un costante confronto fra noi che, questa volta, è iniziato dalla nostra regione nell’occasione del convegno organizzato da Manageritalia e che proseguirà con un tour di interscambi in altre regioni italiane».

Quella della “parità di genere sul posto di lavoro” è una certificazione pensata per eliminare, fra le altre, il divario di retribuzione tra uomini e donne, che dal 1° gennaio 2023 si intreccia con l'onere per tutte le aziende con più di 50 dipendenti di redigere un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile (sotto i 50 dipendenti è prevista una relazione per partecipare ai bandi pubblici).

Le aziende virtuose, cioè quelle in cui il gender pay gap è assente, così come altri parametri negativi, potranno accedere a importanti sgravi contributivi e godere di punteggi premiali in caso di bandi pubblici: la certificazione di parità rientra infatti tra le misure che il governo ha inserito nel Pnrr, nella missione 5 “Inclusione e coesione”, tra le politiche per il lavoro, destinando a questa finalità 10 milioni di euro.